

Si apre domani il VI Congresso nazionale dell'Unione

# L'USP rivendica uno sviluppo programmato della pratica sportiva

## Riconoscimento degli Enti di propaganda - Attuazione di una politica a livello degli Enti locali

L'USP, l'organizzazione sportiva popolare, cui va il merito di avere iniziato e portato avanti la battaglia per uno sport vero, non può subire un'impetuosa e subdola offensiva dei consumi, terra veneti, sabato e domenica al «Nuovo Europa» o sul suo «Congresso». Si tratta di un Congresso particolarmente importante per lo sviluppo che si svilupperà nel corso dei lavori sulle forme di lotta per vincere la battaglia sportiva che combatte con successo da vent'anni, per giungere ad affermare lo sport come un pubblico servizio che lo stato offre a tutti i cittadini, per le

scelte che dovranno essere fatte per adeguare le strutture al nuovo espandersi delle forze dell'Unione che alla fine del 1968 aveva abbondantemente superato i 50 mila iscritti e perché il Congresso si tiene in un momento particolare per lo sport italiano e per l'Unione stessa.

In questi ultimi mesi si sta infatti assistendo a nuovi fermenti nel mondo sportivo, riscontrabili - ad esempio - sia nel lancio dei Giochi della Gioventù che nel «taglio» assunto da alcuni congressi federali: questi nuovi impulsi incombano effettivamente ad accu-

sare la necessità di quella programmazione della pratica sportiva nel nostro paese, indubbiamente dalle fortune o dalle sfortune dei nostri campioni, che l'USP ha sempre sostenuto.

E' in questa fase del movimento sportivo nazionale che va collocato questo Congresso e si può facilmente prevedere che i tre giorni di dibattito non rappresenteranno un'occasione di problema sportivo, ma un'occasione di lavoro per fissare i termini dell'azione che l'USP dovrà portare avanti nei prossimi quadrienni, volta a promuovere un concreto avvio e la maturazione di uno sviluppo program-

mativo della pratica sportiva, come diritto del cittadino e del giovane e quindi come dovere dello Stato.

La materia in discussione è molto ampia e complessa. E' stata raccolta nelle «testi». Si trovano qui alcuni elementi interessanti che si riferiscono al rapporto tra sport e società e alla funzione sociale di una pratica sportiva estesa a tutti i cittadini. Abbastanza netto è anche l'atteggiamento portato nei confronti della situazione della federazione, della scuola, del sistema sanitario e all'avanzamento della collaborazione dei lavoratori e degli studenti nel loro diritto sportivo al tempo libero e allo sport.

Il C. D. della Lega Calcio, riunitosi ieri a Milano, ha concordato i modi ed i tempi per presentare alla Federazione una richiesta ufficiale affinché riapra le frontiere ai tecnici stranieri. Il C. D. della Lega, formato congiuntamente dai rappresentanti dei nostri tifosi, per entrare nel vivo del calcio italiano. Ed allora visto che gli effetti non sarebbero comunque positivi pensiamo che il presidente della Federazione, Franchi (al quale in ultima analisi spetta la parola decisiva) abbia il diritto ed il dovere di respingere decisamente la richiesta, provvedendo nel tempo stesso ad una riorganizzazione del Centro di Coeservazione secondo criteri razionali, seri e moderni. Tanto più se, come si dice, la rinascita delle frontiere agli allenatori stranieri, dovrebbe rappresentare il primo passo verso la riapertura anche per i calciatori: ancora più dannosa della precedente, perché una nuova importazione in massa di calciatori stranieri toglierebbe direttamente spazio alle giovani promesse italiane.

# Clamorosa sorpresa a Parigi nella «bella» per la Coppa dei Campioni

# NEI TEMPI SUPPLEMENTARI L'AJAX TRAVOLGE IL BENFICA: 3-0

Addio alla Coppa delle Coppe

## IL TORINO K.O. a Bratislava: 2-1

**SLOVAC BRATISLAVA:** Vencel, Ludovik Zloch, Horvath, Hrisven, Jan Zloch, Hrdicka, Josef Capkovic, Siller, Mader, Joki, Jan Capkovic.

**TORINO:** Vieri; Poletti, Fossali, Pula, Cereser, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchini.

**ARBITRO:** Paul Schiller (Austria).

**NOTE:** Il secondo tempo è stato giocato con la luce artificiale. Espulso Hrdicka a 35', infornato Vieri (sostituito nella ripresa).

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 25' Horvath; nella ripresa, al 18' Hlavenska e al 44' Carelli.

**BENFICA:** Henrique, Adolfo, Humberto, Humberto II, Cruz, Toni, Jacinto, Graca, Torres, Eusebio, Simoes.

**AJAX:** Bais; Va Duivenbode, Yasovic, Hulshof, Suurbier; Pronk, Geyl, Koster, Danielsson, Cruyff, Swari.

**ARBITRO:** M. Machin (Fr.).

Giornata di sole, temperatura mite, terreno in discrete condizioni.

**RETI:** Nel primo tempo supplementare al 2' Cruyff, al 14' Danielsson; nel secondo tempo supplementare al 4' Danielsson.

Parigi. 5. Clamorosa e drammatica è stata la «bella» anche nello svolgimento: perché nonostante gli sforzi profusi dalle due squadre durante i 90' regolamentari, l'equilibrio è regnato sovrano, le due reti sono state inviolate. Quale miglior conferma dell'equilibrio già apparso nei due precedenti incontri, quando il Benfica ha vinto in casa dell'Ajax per 3 a 1, mentre lo Ajax a sua volta ha restituito la cortesia, andando a vincere con lo stesso punteggio in casa del Benfica.

Si capisce che il comportamento dell'Ajax costituiva una sorpresa: e si pensava che nella «bella» il Benfica riuscisse a far prevalere la sua maggiore esperienza e freddezza. Invece come abbiamo detto gli olandesi hanno resistito brillantemente ai più quotati avversari (peraltro privi di Coluna e con un Eusebio in non buone condizioni fisiche), hanno restituito colpo su colpo per tutti i 90'.

Ed alla chiusura dei due tempi regolamentari le due squadre erano ancora sullo zero a zero. Si rendeva necessaria la disputa dei tempi supplementari che in 30' riservano un'altra clamorosa sorpresa, sotto forma di crollo completo, eccezionale, senza attenuanti dei portoghesi. Infatti l'Ajax in questi 30' si scatenava letteralmente: già al 2' del primo tempo supplementare Cruyff (uno dei giocatori che si dice sarebbero in predica di venire in Italia se stranieri) portava in vantaggio l'Ajax.

Il goal era come una frustata per i portoghesi che raccogliendo le ultime riserve di energia si gettavano alla controffensiva nella speranza di riequilibrare le sorti: ma mal gliene incoglieva perché al 14' Danielsson in contropiede trafiggeva nuovamente José Henrique portando a due i goal dell'Ajax. A questo punto il Benfica crollava letteralmente: nel secondo tempo supplementare Eusebio e compagni si trascinavano sul campo come ubriachi, senza più forze, con i riflessi annebbiati.

E così l'Ajax segnava il terzo goal sempre con Danielsson al 4' tra il tripudio e la gioia dei circa 30 mila tifosi olandesi alla quale si contrapponeva la delusione e l'amarezza dei 15 mila tifosi portoghesi. Il Benfica era eliminato, l'Ajax perveniva alle semifinali della coppa dei Campioni.

Ma i bulgari dominano con le loro gambe, fonde, e loro cercarsi con precis, sigarette, ma il loro padronato del pallone essi si uniscono. Zekov, entrato all'inizio del secondo tempo al posto di Asparukov, segna al 12' a conclusione di una bella azione di linea e Bonnev, a 20' porta il bottino a tre col raddoppio con una corsa respinta della difesa tedesca.

Dopo le note di cronaca, il parere di Valcarelli. L'allenatore degli azzurri ha trovato molto migliorato (da due imbecilli) il gioco di questi giocatori, che ha sottolineato, dei tedeschi, la mobilità (de tanto tornano volentieri a procurarsi i palloni) e la decisione.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**ARBITRO:** Rodomonte di Teramo.

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 2' Polvilli, al 5' Nobili, al 44' Abbonanza; nella ripresa, al 12' Giugliano, al 25' Venturato, al 28' Venturato, al 35' Venturato, al 36' Devyatov.

**Sorpresa a Sofia (3-1)**  
**La Bulgaria batte la RDT**  
**R. D. T. K. R. O. Y:** Fraesdorf, Zapf, Dohermann, Urbanek, Koerner, L. o. e. w. e., Hamann, Frenzel, Kretschke, Vogel.

**BULGARIA:** Simenkov; Pevrev, Penov; Gazanov; Zeev, Kolar; Popov; Hovov; Asparukov (Zekov); Kotkov; Dermentev.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 6' Frenzel, al 30' Kotkov; nella ripresa al 13' Zekov, al 28' Hovov.

**Dalla nostra redazione**  
**SOFIA, 5**  
Il terreno scivoloso per la neve caduta in mattinata e anche per tutto l'incontro è stato «superagomistico», specialmente degli ospiti, hanno dato l'impressione di fondo all'amevchev e svoltosi ogni allo stadio Levski fra la RDT e la Bulgaria.

I tedeschi che saranno prossimi avversari dell'Italia, hanno da riscattare una recente sconfitta con la squadra olimpica bulgara, e partono subito con il piglio e la velocità di chi non vuole neppure che si possa dubitare dei suoi propositi. E segnalano infatti al 6' Lancia alla sinistra, traversone basso tenuto e centravanti Frenzel fulmineo, il portiere bulgaro.

Eppure, sebbene i tedeschi corressero di più, e si incaporissero di più sulle palle, s'era già avuta l'impressione che il gioco bulgaro fosse di una impostazione più sicura e organica.

Forse anche da questa fiducia in se stessi era scaturita la rete al passivo. La difesa aveva un po' snobbato la corsa puntigliosa dei due attaccanti avversari.

Poi i reali valori in campo anzitutto si affermano: il portiere seggiate di Krov, in cerca di farfalle - senza conseguenze, soltanto grazie al numero di gambi che si instauravano davanti a lui - e una mezza dozzina di palloni bulgari a far la barba ai pali o alla traversa, danno questi i primi indizi di una bella partita tedesca nel giro di una ventina di minuti. Poi, al 30' su punizione battuta da Asparukov, Kotkov paraggia con una stanziata dal limite della area di rigore.

Si va al riposo con il punteggio di 1 a 1 ma la vittoria dei bulgari si profila già.

I tedeschi si emergono caparbiamente su questo terreno che sfianca e che da ogni parte, da sculture spettacolari, sulla parete a volte anche doppi. Sono anche più tosti, spavaldi, gli atleti della RDT, e si bascano feroce, ma «assistano» senza senza costrire gran che. C'è un millare continuo di spostamenti, a a cento campo che si affacciano e c'è un pericoloso rincorrere con puntiglio e sbalzata ogni palla che navighi, in direzione della porta avversaria.

Ma i bulgari dominano con le loro gambe, fonde, e loro cercarsi con precis, sigarette, ma il loro padronato del pallone essi si uniscono. Zekov, entrato all'inizio del secondo tempo al posto di Asparukov, segna al 12' a conclusione di una bella azione di linea e Bonnev, a 20' porta il bottino a tre col raddoppio con una corsa respinta della difesa tedesca.

Dopo le note di cronaca, il parere di Valcarelli. L'allenatore degli azzurri ha trovato molto migliorato (da due imbecilli) il gioco di questi giocatori, che ha sottolineato, dei tedeschi, la mobilità (de tanto tornano volentieri a procurarsi i palloni) e la decisione.

f. m.

**Sul ring di Barcellona Carrasco-Magnussen stasera per l'europeo**

**BARCELONA, 5**  
Il campione europeo di pugilato dei pesi leggeri Fernando Carrasco e il campione di peso medio Max Baer si scontrano stasera sul ring di Barcellona. Carrasco, di cui 18 vittorie, 6 sconfitte e 2 pareggi, è stato sconfitto da Max Baer, di cui 18 vittorie, 6 sconfitte e 2 pareggi, in un incontro che si è svolto il 25 gennaio scorso a Berlino. Carrasco, che ha 24 anni, ha una carriera sportiva veramente d'oro. Il suo carnet personale parla di 11 incontri da professionista, di cui 18 vittorie, 6 sconfitte e 2 pareggi.

Naturalmente, con un «batteranno» in un incontro che si è svolto il 25 gennaio scorso a Berlino, Carrasco ha una carriera sportiva veramente d'oro. Il suo carnet personale parla di 11 incontri da professionista, di cui 18 vittorie, 6 sconfitte e 2 pareggi.

**Scandalo nel mondo dell'atletica**  
**LONDRA, 5**  
Il marchese di Exeter, presidente della federazione internazionale di atletica leggera, ha dichiarato oggi che si stanno prendendo provvedimenti per evitare che gli atleti scelgano questo o quel paese per partecipare ai giochi olimpici. La sua decisione è stata presa in seguito alle voci secondo cui gli olimpionici di Tokio gli atleti avrebbero ricevuto considerevoli somme per optare per le scampate di questo o quel paese piuttosto che di un'altra.

Se qualche responsabilità verrà appurata ne deriveranno gravi conseguenze per gli atleti che avessero ricevuto compensi, compresa la restituzione delle medaglie eventualmente vinte alle Olimpiadi.

Intanto a New York in un articolo profeta da copyright la nota rivista «Sports Illustrated» afferma che gli atleti sono diventati «comodi» con i santissimi milioni di lire in contanti e 250 milioni di lire in equipaggiamenti, nella lotta a coltello fra le due case tedesche di Adidas e Puma.

**La Lega chiede la «riapertura»**  
nieri che tra l'altro non possono risolvere i problemi tecnici delle squadre: perché non consentendo il calcio italiano avranno bisogno di un anno o due almeno per «ambientarsi», per capire la mentalità dei nostri calciatori, dei nostri dirigenti, dei nostri tifosi, per entrare nel vivo del calcio italiano. Ed allora visto che gli effetti non sarebbero comunque positivi pensiamo che il presidente della Federazione, Franchi (al quale in ultima analisi spetta la parola decisiva) abbia il diritto ed il dovere di respingere decisamente la richiesta, provvedendo nel tempo stesso ad una riorganizzazione del Centro di Coeservazione secondo criteri razionali, seri e moderni. Tanto più se, come si dice, la rinascita delle frontiere agli allenatori stranieri, dovrebbe rappresentare il primo passo verso la riapertura anche per i calciatori: ancora più dannosa della precedente, perché una nuova importazione in massa di calciatori stranieri toglierebbe direttamente spazio alle giovani promesse italiane.

**Squalificato Amarildo**  
**MILANO, 5**  
Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per un errore commesso durante la partita di calcio tra il Lazio e il Torino, il portiere amarildino Amarildo. La decisione è stata presa in seguito alle voci secondo cui gli atleti avrebbero ricevuto considerevoli somme per optare per le scampate di questo o quel paese piuttosto che di un'altra.

Se qualche responsabilità verrà appurata ne deriveranno gravi conseguenze per gli atleti che avessero ricevuto compensi, compresa la restituzione delle medaglie eventualmente vinte alle Olimpiadi.

**La Bulgaria batte la RDT**  
**R. D. T. K. R. O. Y:** Fraesdorf, Zapf, Dohermann, Urbanek, Koerner, L. o. e. w. e., Hamann, Frenzel, Kretschke, Vogel.

**BULGARIA:** Simenkov; Pevrev, Penov; Gazanov; Zeev, Kolar; Popov; Hovov; Asparukov (Zekov); Kotkov; Dermentev.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 6' Frenzel, al 30' Kotkov; nella ripresa al 13' Zekov, al 28' Hovov.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

f. m.

# Prima agli allenatori poi ai giocatori stranieri

# La Lega chiede la «riapertura»

Il C. D. della Lega Calcio, riunitosi ieri a Milano, ha concordato i modi ed i tempi per presentare alla Federazione una richiesta ufficiale affinché riapra le frontiere ai tecnici stranieri. Il C. D. della Lega, formato congiuntamente dai rappresentanti dei nostri tifosi, per entrare nel vivo del calcio italiano. Ed allora visto che gli effetti non sarebbero comunque positivi pensiamo che il presidente della Federazione, Franchi (al quale in ultima analisi spetta la parola decisiva) abbia il diritto ed il dovere di respingere decisamente la richiesta, provvedendo nel tempo stesso ad una riorganizzazione del Centro di Coeservazione secondo criteri razionali, seri e moderni. Tanto più se, come si dice, la rinascita delle frontiere agli allenatori stranieri, dovrebbe rappresentare il primo passo verso la riapertura anche per i calciatori: ancora più dannosa della precedente, perché una nuova importazione in massa di calciatori stranieri toglierebbe direttamente spazio alle giovani promesse italiane.

## Torneo De Martino

### La Lazio batte (2-0) il Bari

**BAR:** Colombo; Sadran, Tosolini, Armellini, Vastini, Mattioli, Carella, De Marchi, Bellomo (da 63' Fulano), Carzoli, Ferrigno.

**LAZIO:** Chini; Adorni, Nerone; Marchetti, Fontana, Martella; Di Giovanni (Di Puccio), Conti (67' Rondal), Bagatti, Papi, Dolso.

**ARBITRO:** Lello di Catania.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 10' Di Giovanni; nella ripresa al 37' Papi.

**NOTE:** al 42' della ripresa Papi ha calciato fuori un calcio di rigore.

La Lazio si è aggiudicato ieri l'incontro, svoltosi al Flaminio, che l'opponessa al Bari per 2-0, nel quadro del torneo «De Martino».

La partita è stata disputata su un terreno reso una risia per la pioggia caduta prima e durante l'incontro che ha reso problematico il controllo della palla e che ha costretto i giocatori a fare gli equilibristi per mantenere in piedi comunque buona la prova di Dolso, Marchetti, Adorni e Fontana. Da parte bariese buona la prova di Papi, che ha dovuto sobbarcarsi un duro lavoro per tutta la gara. Non molto convincente la prova di Bagatti ancora fuori forma.

In breve le marcature delle reti al 10' del primo tempo un errato passaggio all'indietro della difesa bariese permette a Di Giovanni di battere, con un rasoio, il portiere Colombo.

Nella ripresa la Lazio si mantiene all'offensiva ed al 37' raddoppia con Papi che sfrutta un errato passaggio all'indietro di Armellini verso il proprio portiere. Al 43' la squadra romana usufruisce di un calcio di rigore che Papi sbaglia, calciando alta destra di Colombo.

**Scandalo nel mondo dell'atletica**  
**LONDRA, 5**  
Il marchese di Exeter, presidente della federazione internazionale di atletica leggera, ha dichiarato oggi che si stanno prendendo provvedimenti per evitare che gli atleti scelgano questo o quel paese per partecipare ai giochi olimpici. La sua decisione è stata presa in seguito alle voci secondo cui gli olimpionici di Tokio gli atleti avrebbero ricevuto considerevoli somme per optare per le scampate di questo o quel paese piuttosto che di un'altra.

Se qualche responsabilità verrà appurata ne deriveranno gravi conseguenze per gli atleti che avessero ricevuto compensi, compresa la restituzione delle medaglie eventualmente vinte alle Olimpiadi.

Intanto a New York in un articolo profeta da copyright la nota rivista «Sports Illustrated» afferma che gli atleti sono diventati «comodi» con i santissimi milioni di lire in contanti e 250 milioni di lire in equipaggiamenti, nella lotta a coltello fra le due case tedesche di Adidas e Puma.

**La Bulgaria batte la RDT**  
**R. D. T. K. R. O. Y:** Fraesdorf, Zapf, Dohermann, Urbanek, Koerner, L. o. e. w. e., Hamann, Frenzel, Kretschke, Vogel.

**BULGARIA:** Simenkov; Pevrev, Penov; Gazanov; Zeev, Kolar; Popov; Hovov; Asparukov (Zekov); Kotkov; Dermentev.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 6' Frenzel, al 30' Kotkov; nella ripresa al 13' Zekov, al 28' Hovov.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

f. m.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

**De Martino:**  
**Roma-Napoli 6-3**  
**ROMA:** Pizzaballa, Serna, Carloni, Ferrari, Spinato, Henrici, Polvilli, Venturato, Giugliano, Cordova, Nobili. Nella ripresa: Carloni e Nobili sono stati sostituiti rispettivamente da Calafornese e Rosvetti.

f. m.

# Rinascita

«Rinascita» è la rivista di cultura politica del più grande partito italiano di opposizione, il partito comunista. Fondata da Palmiro Togliatti nel 1944, «Rinascita» svolge un ruolo essenziale nel dibattito interno e internazionale sui temi della politica, dell'economia, della cultura. Il metodo del settimanale è quello del confronto delle idee e della discussione: e ciò sia all'interno del partito e del movimento operaio mondiale, sia verso l'esterno, verso le altre correnti politiche e culturali di orientamento democratico e socialista. Partendo dalla più ampia informazione e dall'analisi dei principali avvenimenti e fenomeni del nostro tempo, «Rinascita» rifugge da ogni interpretazione dogmatica per ricercare la radice reale dei fatti. Accanto al lavoro di approfondimento teorico, il settimanale svolge un'opera assidua di documentazione sia sulla storia del movimento operaio sia su quanto si dice e si scrive in ogni parte del mondo, in ogni settore dello schieramento rivoluzionario e antimperialista. Da questa impostazione originale e aperta, fedelmente corrispondente alla linea e al metodo politico del Partito comunista italiano, deriva l'indiscusso prestigio che la rivista ha saputo conquistarsi in Italia e fuori d'Italia: come è dimostrato dal fatto che «Rinascita» si trova sempre al centro dei grandi dibattiti ideali del momento. Seguire regolarmente «Rinascita» è indispensabile per essere al corrente, per sapere quel che accade e quel che si pensa, per orientarsi e per orientare.

Abbonamento annuo L. 6000 (studenti L. 4000)  
Abbonamento semestrale L. 3100 (studenti L. 2000)  
Inviare l'importo a mezzo vaglia o tramite c.c.p. n. 3.5331 a «Rinascita» viale Fulvio Testi 75 - Milano - 20100

A tutti gli abbonati per il 1969 verrà inviato in omaggio il volume  
**MEMORIE DI UN RIVOLUZIONARIO di Kropotkin**